

## Linee guida della Preghiera comunitaria carismatica

Per comprendere la preghiera comunitaria carismatica dobbiamo farne esperienza partecipando agli incontri del sabato. Comprendiamo la bellezza di questa preghiera - che ci viene donata - solo vivendola, partecipando all'incontro scopriremo che è una vera esperienza dell'amore di Dio, nonché di conversione e di trasformazione in Cristo.

La preghiera comunitaria riveste un'importanza centrale nella vita del gruppo perché è il momento in cui il tutto gruppo si dispone all'incontro con Dio - il motivo per cui veniamo al gruppo è quello di incontrare il Signore. Questo incontro è animato dalla potenza dello Spirito, la cui azione si manifesta attraverso i carismi donati per l'edificazione della Comunità (tanti sono i carismi che intervengono durante la preghiera: carismi di lode, supplica, profezia, intercessione ...)

La preghiera è, quindi, un incontro tra ciascuno di noi e Dio, un'esperienza spirituale che ogni volta ci permette di entrare in relazione profonda con Dio e di aprirci alle sue novità, un cammino di conversione o meglio un tempo di evangelizzazione.

Papa Francesco definisce la preghiera ***un lasciare agire Dio in noi***.

### Caratteristiche della preghiera

La preghiera ha due caratteristiche essenziali:

**COMUNITARIA:** Come la 1° comunità cristiana preghiamo insieme e non ciascuno per conto suo. Quindi non è una preghiera personale ma di tutta la Comunità dove la preghiera dei fratelli mi aiuta a pregare, ma non si sostituisce alla mia preghiera, non prega al posto mio.

**CARISMATICA:** si invoca lo Spirito per pregare nello Spirito e per accogliere profeticamente lo Spirito con i suoi doni e i suoi carismi.

Preghiera carismatica perché sta sotto l'azione potente, incessante dello Spirito Santo. Preghiera impregnata di Spirito Santo. I carismi ci vengono elargiti ~~durante il tempo della~~ preghiera per poter incontrare Dio, sono strumenti che ci permettono di incontrare Gesù.

La nostra è una preghiera ***ispirata*** perché viene suscitata dallo Spirito. Proprio perché è sotto l'azione dello Spirito (se siamo docili allo Spirito ed alle sue mozioni) è sempre diversa ed ogni volta è nuova.

La preghiera è normalmente caratterizzata da alcune manifestazioni che si svolgeranno in docilità allo Spirito Santo:

- ✓ *la presenza di una lode comunitaria*
- ✓ *l'invocazione dello Spirito Santo*
- ✓ *la lettura carismatica della Parola di Dio*
- ✓ *la profezia*
- ✓ *il silenzio*
- ✓ *la manifestazione di carismi*

## **Lo svolgimento dell'incontro di preghiera comunitaria carismatica**

### **L'accoglienza**

E' il momento iniziale della preghiera che ci prepara all'incontro con Dio, il *momento in cui si accordano i cuori*. E' un tempo di accoglienza fraterna reciproca che lo Spirito ci dona e ci suggerisce per far sì che si crei un clima di fraternità nell'assemblea e che anche chi è nuovo si senta parte del gruppo.

La fantasia dello Spirito suggerisce gesti e segni per poter accoglierci in un clima di serenità e di gioia: con canti, con lo scambio della pace, presentando i nuovi, dando il benvenuto speciale a qualche fratello...

### **La lode profetica**

La lode ci inoltra nella preghiera. E' la preghiera per eccellenza nei nostri gruppi.

**La lode è la forma di preghiera più perfetta perché canta Dio per quello che è.**

La lode è una manifestazione spontanea dello Spirito, è un dono di Dio: **è lo Spirito che loda in noi**, che ci rende capaci di lodare Dio perché apre il nostro cuore e la nostra mente a Lui.

La lode che proviene dallo Spirito si riconosce perché "provoca" nell'assemblea la lode, apre altri cuori alla lode.

CCC n. 2639- 2639

**La lode è la forma di preghiera che più immediatamente riconosce che Dio è Dio!...  
Lo canta per se stesso, gli rende gloria perché EGLI È, a prescindere da ciò che fa.**

E' la preghiera più alta perché canta e benedice Dio.

Lo loda per quello che è e non per quello che fa, gli **dà gloria e onore a Dio**

Con la lode noi riconosciamo Dio come **nostro Creatore e Signore**, la sua **natura divina e la sua potenza**

In definitiva lodando noi **proclamiamo la sua Signoria** su di noi, sulla nostra vita, facciamo un atto di umiltà e ci sottomettiamo a Lui.

### **La potenza della lode**

CCC 2649

***“La preghiera di lode, completamente disinteressata, si concentra su Dio...”***e di conseguenza ci decentra da noi stessi, dai nostri problemi..., per “Entrare” alla presenza del Signore, per ri-orientare il cuore e la mente verso Dio.

La lode ci consente di fissare il cuore su quello che Dio è, di volgere lo sguardo verso il Signore senza lasciarsi distrarre dai nostri affanni. Nel momento in cui lodiamo Dio per quello che è, fissiamo il nostro cuore su di Lui, ci concentriamo su di Lui, la *lode ci solleva verso di Lui* e fa sì che si manifesti la presenza di Dio in mezzo a noi.

La lode ha in sé la potenza di toglierci i pesi, le oppressioni, e tanto più lodiamo tanto più il nostro cuore – ancora prima di chiedere al Signore di liberarci dai nostri problemi - ritrova la pace perché ha lo sguardo fissato su Dio.

In definitiva la lode attira il grande amore di Dio, “provoca” maggiormente l’amore di Dio nel nostro cuore che ci guarisce e ci dona la sua pace.

### **Il Canto in lingue**

La preghiera raggiunge una maggiore profondità con il canto in lingue.

Il canto in lingue è un modo di **pregare “nello Spirito”**: è una preghiera di lode e di contemplazione che sta sotto l’azione dello Spirito e non si articola con parole e frasi di senso compiuto, ma, al contrario, con “gemiti” ed espressioni apparentemente senza senso.

E' un balbettare come quello di un bambino che non sa ancora parlare.

Questa è una preghiera che non passa per la mente ma per il cuore che lascia libero sfogo allo Spirito di pregare.

Il canto in lingue, è un dono per tutti perché edifica la persona che lo riceve e chi lo ascolta, così come dice San Paolo in 1Cor 14,4.

La lode e il canto in lingue creano un clima di amore per Dio e per i fratelli che fa sì che si manifesti la presenza di Dio in mezzo a noi e si diventa più ricettivi ai doni e ai carismi dello Spirito.

### **L'invocazione dello Spirito**

La preghiera è caratterizzata dall'invocazione dello Spirito affinché sia lo Spirito a condurre la preghiera, il vero animatore dell'incontro di preghiera. Ma già il desiderio che ci spinge alla preghiera viene dallo Spirito Santo che ci dispone, se assecondiamo tale mozione, all'incontro con Dio.

**E' lo Spirito che è in noi che ci muove alla preghiera, all'incontro con Dio.**

Invochiamo **lo Spirito per pregare nello Spirito, lasciarci guidare e per accogliere profeticamente lo Spirito** con i suoi doni e i suoi carismi.

In definitiva chiediamo allo Spirito di venire e di *renderci disponibili alla sua azione* - ci dia la capacità di ascoltarlo, di cogliere le sue ispirazioni e di discernere i suoi tempi - affinché sotto il suo impulso possiamo lodare, ringraziare, celebrare il suo amore, ricevere la sua Parola, fare discernimento ecc.

Invocazione **in piedi** perché stiamo invocando lo Spirito Santo che è Signore come il Padre e il Figlio. Lo Spirito Santo è Signore e dà la vita.

Il linguaggio del corpo è importante perché dà importanza a quanto proclamiamo, cioè che siamo realmente alla presenza di Dio onnipotente e tre volte Santo, Dio è in mezzo all'assemblea e nei nostri cuori. In piedi abbiamo quindi, una maggiore consapevolezza di quello che stiamo facendo.

**Nell'invocarlo incomincia ad effondersi, a donarci la vita nuova.**

E' questo il tempo in cui ci apriamo alla presenza di Dio, il tempo della profezia, dell'ascolto della Parola di Dio. E ogni volta ci manifesta un mistero sempre nuovo.

## La Parola di Dio

**Fondamentale è il momento della l'ascolto della Parola di Dio** che ci viene donata durante la preghiera. E' questo il tempo in cui Dio ci parla. Dio parla al nostro cuore.

La Parola di Dio nella preghiera è la manifestazione tangibile della presenza di Cristo nell'assemblea. L'incontro di preghiera comunitaria carismatica è certamente uno dei luoghi privilegiati dove *Dio convoca il suo popolo per parlare al cuore dei suoi figli*. Gesù è la Parola.

La profezia (nelle varie forme di doni carismatici quali profezia verbale, l'immagine profetica...) sottolinea la Parola di Dio, ci aiuta a comprenderla e ci manifesta che è proprio Dio che sta parlando.

Si apre un tempo di ASCOLTO della Parola di Dio, un tempo in cui fermarsi sulla Parola per accoglierla con gratitudine, pregarla, meditarla.

## **SILENZIO**

Il silenzio è necessario per favorire l'ascolto e per interiorizzare la Parola.

### **Il silenzio ci apre all'ascolto.**

Nel silenzio meditativo la Parola si deposita nel cuore così che possa scaturire una risposta alla Parola di Dio che sempre **ci interpella**.

La Parola ci interroga, ci istruisce, ci consola, ci dice cosa dobbiamo fare. Può portarci ad un momento di intercessione gli uni su gli altri.....

Essa è fonte di lode, di ringraziamento, di canto, di giubilo, e al tempo stesso ci converte, ci guarisce, ci consola, ci salva.

## Il Ringraziamento

La preghiera si conclude con un momento di lode, di festa e di ringraziamento per le meraviglie che Dio ha compiuto nei nostri cuori e in tutta il gruppo.

Prima di concludere la preghiera il conduttore fa una breve sintesi della preghiera e della Parola che ci è stata donata e con l'impegno che ci è stato chiesto in preghiera. Sarebbe auspicabile anche una breve testimonianza di quello che Dio ha fatto durante la preghiera comunitaria carismatica.

## Il ministero dell'animazione della preghiera

La preghiera carismatica (cioè spontanea e ispirata) è innanzi tutto preghiera di lode *da parte di tutta l'assemblea*. Essa viene spesso suscitata dalla parola di Dio. Alla preghiera di lode si associa spesso il ringraziamento.

Anche la preghiera di intercessione: guarigione, liberazione, perdono, assume una particolare efficacia se accompagnata da una preghiera di lode.

Una preghiera carismatica è normalmente caratterizzata da alcune manifestazioni che si svolgeranno in docilità allo Spirito Santo:

- ✓ *la presenza di una lode comunitaria*
- ✓ *la lettura carismatica della Parola di Dio*
- ✓ *l'invocazione dello Spirito Santo*
- ✓ *la profezia*
- ✓ *il silenzio*
- ✓ *la manifestazione di carismi (lingue, etc.)*

### Linee guida per il ministero dell'animazione della preghiera

- ❖ I compiti principali dell'*equipe* di animazione sono quelli di *aiutare l'assemblea* ad entrare in un clima di preghiera, di *sostenere* questa preghiera (anche con l'intercessione silenziosa)e, soprattutto di *favorire la partecipazione attiva di tutta l'assemblea*. Per questo motivo i fratelli dell'assemblea verranno aiutati ad "uscire da se stessi" per dirigere la loro attenzione sulla presenza del Signore con una *preghiera di lode e di ringraziamento*.
- ❖ Il carisma specifico del *coordinatore* dell'*equipe* di animazione è quello di *discernere le diverse mozioni* (che spingono i presenti ad intervenire) recependo quelle dettate dallo Spirito. Questo carisma gli consente di *vigilare sulla carismaticità della preghiera*.
- ❖ Compito del *coordinatore* è quindi quello di far sì che venga dato spazio ed ascolto ai momenti essenziali della preghiera: Parola, invocazione dello Spirito, silenzi, profezie.
- ❖ Il *coordinatore* dell'*equipe* non deve mai assumere il ruolo di animatore principale ma favorirà la partecipazione degli altri animatori e soprattutto dell'assemblea.
- ❖ La *Parola di Dio* nella preghiera comunitaria è la manifestazione tangibile della presenza di Cristo nell'assemblea. Essa è fonte di lode, di ringraziamento, di unità e al tempo stesso ci guarisce, ci converte, ci consola, ci salva. Il coordinatore dell'animazione farà in modo che la Parola sia accolta con attenzione, rispetto e gratitudine.

- ❖ Il *canto in lingue* deve essere soggetto ad un uso ordinato. Non è quindi un *riempitivo* dei momenti di silenzio o dei momenti di indecisione ma è soprattutto il *culmine* della preghiera di lode o di adorazione. La partecipazione di ognuno al canto in lingue avviene *in armonia* con tutto il canto assembleare (uno è lo Spirito).
- ❖ Le *profezie* (nelle loro varie forme di doni carismatici) sottolineano la Parola di Dio, ci aiutano a comprenderla, ci guidano nella conduzione della preghiera, ci manifestano che è proprio Dio che ci sta parlando. Un proliferare eccessivo di passi della Scrittura o di profezie, al di là di ogni discernimento in merito, provoca disorientamento, poco ascolto e in ogni caso mancanza di rispetto per quanto lo Spirito ha già operato. Le profezie non conformi alla dottrina della Chiesa potranno essere oggetto di un intervento *delicato ma adeguato* da parte del Coordinatore.
- ❖ Le *parole di conoscenza* (carisma di conoscenza) richiedono un discernimento molto attento ma soprattutto occorre discernere se si producono e si testimoniano i frutti del carisma. (Questo nei diversi modi: discernimento con il ministero dell'animazione e con il pastorale, confermi da parte dell'assemblea e soprattutto confermi attraverso le testimonianze).
- ❖ *L'invocazione dello Spirito*. È lo Spirito che ci dona la Parola, ci fa comprendere ciò che Dio dice, ci dona la lode, ci dona ogni altra manifestazione carismatica.  
*E' bene quindi invocarLo non appena il coordinatore avverte la disponibilità e l'attenzione dell'assemblea.*
- ❖ I *momenti di silenzio* esteriore sono indispensabili per facilitare l'ascolto e l'interiorizzazione personale dell'azione dello Spirito Santo. Questi momenti di silenzio, ben diversi dai silenzi in cui la preghiera può cadere per mancanza di partecipazione, rappresentano una *azione carismatica* della preghiera. Il discernimento del coordinatore "chiamerà il silenzio" nei momenti dettati dallo Spirito.
- ❖ Le persone che fanno parte del ministero dell'animazione si incontreranno (circa una volta al mese) per condividere la loro vita ministeriale. Il Coordinatore del ministero sarà promotore di questi incontri che verranno partecipati al Pastorale.
- ❖ Tra i ministeri dell'Animazione della preghiera, della Liturgia e del Canto è necessariamente presente una particolare comunione spirituale e una sintonia ministeriale che consegue alla loro stretta compartecipazione alla preghiera assembleare e/o alle diverse azioni liturgiche.  
Il Pastorale ed i Coordinatori di questi ministeri si faranno promotori affinché questa comunione spirituale e di servizio sia continuamente curata.
- ❖ La crescita del ministero verrà aiutata da incontri periodici infra-settimanali (circa tre-quattro incontri l'anno), se nel caso anche con altri ministeri, secondo un calendario stabilito dal Pastorale e con modalità che verranno condivise con il Coordinatore del ministero.
- ❖ La partecipazione del ministero ad iniziative del R.n.S. (Regionale o Nazionale) verrà, con sufficiente anticipo, condivisa con il Pastorale nell'ambito della sua responsabilità di guida e cura pastorale del Gruppo.

